

# Adi

Associazione degli Italianisti

*Il Rinascimento letterario.  
Il quadro della ricerca tra i giovani studiosi  
Napoli, 10-11 maggio 2018*

## ***Scheda informativa***

### ***Dati personali***

Roberta Di Giorgi  
robertadigiorgi@hotmail.it  
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

### ***Progetto di ricerca***

*Titolo della ricerca*  
Il *Delphili somnium* di Marco Antonio Ceresa (1488-1526)

### *Inizio attività di ricerca*

2013

### *Fine prevista attività di ricerca*

Al momento di difficile previsione.

### *Abstract attività di ricerca*

La mia attività di ricerca è dedicata allo studio del *Delphili somnium* di Marco Antonio Ceresa, opera di inizio Cinquecento tradita adespota da un unico ed eccezionale manoscritto conservato presso la Biblioteca Ambrosiana di Milano (ms. C 20 inf.). Il *Delphili somnium* è composto da una prosa latina, che racconta il sogno che dà il titolo all'opera, e da una lunga elegia volgare in terzine di 2500 vv., nella quale l'autore racconta la propria infelice vicenda amorosa, iniziata quando egli, durante gli anni dell'adolescenza, si innamorò di una fanciulla proveniente da Pavia che, per sfuggire all'epidemia di peste scoppiata nella sua città, dimorò per qualche tempo nel castello che apparteneva alla famiglia del poeta. Il testo, che Giovanni Pozzi, pubblicandone una prima edizione, propose di attribuire a Francesco Colonna autore dell'*Hyperotomachia Poliphili* per le numerose citazioni del *Polifilo* in esso presenti e per la condivisione da parte dei due testi di molte fonti comuni, fu restituito a Marco Antonio Ceresa, nobile piacentino dalla biografia in gran parte ignota vissuto dal 1488 al 1526 e di cui il *Delphili somnium* è l'unica opera conosciuta, da Maria Corti, che riuscì a risalire al suo nome grazie allo studio dei pochi e oscuri riferimenti cronologici e geografici presenti nel testo e a successive ricerche archivistiche (uno dei passaggi principali della ricerca compiuta dalla studiosa fu l'identificazione del castello di cui si parla nel testo con il castello di Momeliano, che sorge tuttora

# Adi

Associazione degli Italianisti

vicino Piacenza e storicamente appartenuto alla famiglia Ceresa). La datazione del testo è incerta ma sulla base di alcuni riferimenti interni sembra che essa possa essere ricondotta agli anni dieci del Cinquecento.

Il manoscritto ambrosiano C 20 inf. è un codice di grande pregio, arricchito da numerose e interessanti miniature legate al testo del *Delphili somnium* e probabilmente ideate dallo stesso Marco Antonio Ceresa: vi sono in particolare quattro illustrazioni a pagina intera e una sessantina di miniature di piccolo formato che appartengono alla cultura dalla quale sarebbero nati gli emblemi.

Durante la mia tesi di dottorato ho allestito una nuova edizione critica e commentata dell'opera, dedicando in particolare una grande attenzione allo studio delle fonti letterarie del testo.

Tali indagini hanno confermato come tra le principali caratteristiche del *Delphili somnium*, costruito con la tecnica a mosaico tipicamente umanistica, vi siano l'influenza esercitata dall'*Hyperotomachia Poliphili*, una spiccata erudizione, che si nutre soprattutto di citazioni provenienti dalla *Naturalis historia* di Plinio e dal *Cornu copiae* di Perotti e che raggiunge le sue vette più alte nella estesissima descrizione femminile (di oltre 1200 versi), e una lingua fortemente condizionata dall'esempio di Colonna sia nella prosa latina, che guarda al modello apuleiano, sia nelle terzine volgari, ricchissime di latinismi. Lo studio del testo ha tuttavia rivelato come il *Delphili somnium* non possa essere considerato semplicemente una imitazione del *Polifilo* ma sia invece un'opera complessa nella quale confluiscono diverse componenti, come ad esempio l'importante riferimento alla più usuale (rispetto al *Polifilo*) tradizione volgare (accanto al ruolo fondamentale della poesia petrarchesca, ricordo almeno la presenza di Dante e del Boccaccio minore, della poesia quattrocentesca di ispirazione petrarchesca e di opere più recenti come l'*Arcadia* di Sannazaro e gli *Asolani* di Bembo) e l'appartenenza al genere elegiaco, la quale è dichiarata esplicitamente dall'autore stesso, che dimostra in tal modo una consapevolezza teorica notevole nel contesto letterario contemporaneo, e trova interessanti riscontri nel testo.

## **Bibliografia personale che si ritiene significativa**

R. DI GIORGI, *Nuovi frammenti della fortuna rinascimentale di Boccaccio: il Delphili somnium di Marco Antonio Ceresa*, Atti del seminario internazionale *Intorno a Boccaccio / Boccaccio e dintorni* (Certaldo, 16 settembre 2017), in corso di stampa.

R. DI GIORGI, *Un frammento petrarchesco della biblioteca ambrosiana (ms. V 36 sup.)*, in «Studi petrarcheschi», in corso di stampa.

R. DI GIORGI, *Colonna Francesco, poesia e sermoni maccheronici*, in *Dizionario biblico della letteratura italiana*, a cura di M. BALLARINI – G. FRASSO – P. FRARE – G. LANGELLA, in corso di stampa presso l'editore ITL di Milano.

R. DI GIORGI, *Visconti Gaspare*, in *Dizionario biblico della letteratura italiana*, a cura di M. BALLARINI – G. FRASSO – P. FRARE – G. LANGELLA, in corso di stampa presso l'editore ITL di Milano.

R. DI GIORGI, *Niccolò da Correggio*, in *Dizionario biblico della letteratura italiana*, a cura di M. BALLARINI – G. FRASSO – P. FRARE – G. LANGELLA, in corso di stampa presso l'editore ITL di Milano.